

TRASLOCHI
TIRELLI

VILLA SAVIOLA
di Motteggiana Mantova

GAZZETTA DI MANTOVA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

TRASLOCHI
TIRELLI

0376 527201

Domenica 15 maggio 2011
Anno 347, n. 132
Euro 1,00*

DIREZIONE, REDAZIONE: PIAZZA CESARE MOZZARELLI N. 7, 46100 MANTOVA, TEL. 0376/3031, FAX 0376/303.263

Poste Italiane Sped. in A.P.-D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, DCB Mantova

www.gazzettadimantova.it



SULLE ORME DI NUVOLARI

La coppia Mozzi-Biacca vince la Mille Miglia



L'imprenditore mantovano Giordano Mozzi e la moglie Stefania sull'Aston Martin del 1933 A PAGINA 13



Passarella in piazza Sordello. Oggi le premiazioni a Palazzo Te

La passerella delle auto storiche

Al Te le premiazioni del "Mantovano volante"

Due giorni, ieri e oggi, con la manifestazione di regolarità turistica e di eleganza per auto sportive (fino al 1975) organizzata dal Lions Club Mantova Andrea Mantegna col patrocinio del Comune di Mantova e il supporto tecnico dell'Amams Tazio Nuvolari. La rassegna "Il mantovano volante", che mette in mostra auto sportive che hanno fatto la storia dell'automobilismo sportivo internazionale, è iniziata ieri alle 17.30 con l'esposizione delle vetture nel parco chiuso allestito in piazza Sordello. La manifestazione prose-

guirà oggi alle 15 con la cerimonia di premiazione nella Loggia delle Muse di Palazzo Te (lato esterno). L'iniziativa ha come obiettivo primario la raccolta di fondi da destinare in beneficenza all'associazione Casa del Sole Onlus di Mantova e l'intento, a chi vorrà prendervi parte, di far conoscere le terre ed i tesori architettonici della Mantova dell'indimenticato Tazio Nuvolari. Nella giornata odierna gli equipaggi partiranno da piazza Sordello alla scoperta dell'Alto Mantovano. A fine giro le premiazioni a palazzo Te.



Un bolide d'epoca

La Mille Miglia ai mantovani

L'imprenditore Mozzi e la moglie Stefania primi al traguardo

La vita di coppia, la famiglia, elisir per vincere una gara di regolarità automobilistica dove l'affinità pilota co-pilota è essenziale. Accade alla Mille Miglia dove, anche quest'anno, a vincere sono stati marito e moglie. Sul traguardo di Brescia, ad alzare la coppa sono stati l'imprenditore mantovano Giordano Mozzi e sua moglie Stefania Bianca su un Aston Martin Le Mans del 1933.

L'anno scorso, a vincere furono i bolognesi Giuliano Canè e Lucia Galliani, sempre marito e moglie. Ma non basta. Quest'anno il secondo posto va alla Bugatti Type 37 della coppia Bruno e Carlo Ferrari, padre e figlio, e gli stessi Canè-Galliani, dopo un gran recupero nel finale, sono finiti ai piedi del podio. Trentasei ore alla guida, in auto d'epoca non proprio comodissime, in situazioni ambientali e tecniche al limite, logorano. Magari, viverle in

coppia, in famiglia, come può accadere nel caotico tran tran quotidiano, che non è certo più facile da guidare di sterzo e contro-sterzo, evidentemente può aiutare a superare le difficoltà. Quest'anno la lotta per la vittoria della 'corsa più bella del mondo' - come la definiva Enzo Ferrari - è stata incerta fino alla fine. A contendere il successo a Mozzi (presidente di Siglacom) e alla moglie, sono stati soprattutto la coppia Manuel Eliabe (Argentina) e



Mark Gessler (Usa), giunti terzi, su un'altra Aston Martin Le Mans del 1933, l'auto vera dominatrice di questa edizione.

All'edizione 2011 hanno preso il via 375 auto d'epoca. Sei gli equipaggi mantovani

La coppia composta da Mozzi e dalla moglie Bianca ha vinto la Mille Miglia

alla partenza: tre della Scuderia Classicteam - Eberhard, Lui-Grossi su Fiat 520 Torpedo del 1928 (numero 32), Mozzi-Biacca su Aston Martin del 1933 (49), Corneliani - Murru su Jaguar XK 120 del 1950 (159). L'ex comandante dei vigili del fuoco Nicola Colangelo avrà con Pierangelo Larghi guiderà un'Alfa 6C 2500 del 1949 (121), mentre i due equipaggi castiglionesi sono Rossi - Teti su Aurelia B24 del 1955 (235) e Mastroe-ni-Boletti su Ferrari GT 250 Europa (288). Completano la scuderia mantovana Classicteam-Eberhard i milanesi Ronzoni-Pastore su fiat 1100 TV Coupè del 1954 (198), e i genovesi Gandino-Gandino su Simca Aronde del 1954 (198).